**Piano di valorizzazione 2022. Relazione**

*Nel 2020 e nel 2021 la situazione emergenziale determinata dall’epidemia da Covid-19 ha condizionato pesantemente l’organizzazione dei luoghi della cultura e, di conseguenza, anche la formulazione e l’andamento del Piano di valorizzazione, per sua natura condizionato dalle aperture e dalle chiusure dei luoghi della cultura, e dalle possibilità di piena ripresa delle attività.*

*Per questo, e stante il progressivo ritorno all’ordinario con la cessazione dello stato di emergenza, il Piano di valorizzazione 2022 vuole ancora ispirarsi al concetto di massima flessibilità che, sperimentato negli ultimi due anni, ha dato modo di garantire, nei limiti del possibile, la continuità nella programmazione degli eventi e di mantenere costante l'offerta culturale proposta dai luoghi della cultura per tutto il corso dell’emergenza sanitaria.*

*E infatti, malgrado le difficoltà organizzative, dai monitoraggi effettuati si è constatata una sostanziale tenuta del programma tradizionale. Per questa ragione, anche quest’anno si presenta uno schema diviso in quattro progetti, contenenti gli eventi già collaudati negli anni precedenti, sempre validi nei contenuti per la loro valenza nazionale ed europea e ancora di più quest’anno rafforzati, nella loro dimensione corale e internazionale, dalla campagna ministeriale “La cultura unisce il mondo”.*

*Nel 2021, la possibilità di realizzare tali progetti, malgrado i periodi di chiusura dei luoghi della cultura e il modificarsi delle modalità di fruizione determinati dalla crisi sanitaria, è stata possibile grazie all’applicazione del criterio di flessibilità, già nel 2020 concordato per la programmazione delle sole aperture straordinarie. Questa modalità di programmazione, riferita sia agli orari di apertura sia alla possibilità di estendere il calendario delle aperture sino al mese di dicembre dell’anno in corso, ha permesso di declinare la programmazione sulla base delle esigenze specifiche di ciascuna realtà territoriale.*

*Pertanto, anche quest’anno le aperture straordinarie serali saranno effettuate in continuità con l’orario di apertura ordinaria e avranno una durata di tre ore o quattro ore, da concordare in sede di contrattazione locale; i dipendenti che aderiranno all’apertura serale straordinaria effettueranno il turno per il numero totale di ore stabilito dall’Istituto di appartenenza. Lo stesso Istituto è tenuto a stabilire a partire da quale ora è da intendersi l’orario serale rispetto al pomeridiano, sulla base di criteri plausibili e prestabiliti, che possono essere determinati anche dalla stagione e dalle usanze locali. Per le aperture serali delle Giornate Europee del Patrimonio e della Notte Europea dei Musei si conferma la durata di tre ore. Rimangono invariati nei contenuti i progetti relativi alle Domeniche di carta, dedicate ad archivi e biblioteche, e alle due Giornate Europee del Patrimonio per tutti i luoghi della cultura.*

*Alla stessa flessibilità, oltre che ad esigenze di adeguamento alle nuove istanze di fruizione determinate dall’esperienza durante la pandemia, si riconduce anche la conferma di poter realizzare tutti gli eventi programmati sia in presenza sia in forma di fruizione integrata o mista, cioè contemporaneamente in presenza e in digitale. Tale possibilità, che nel 2020 è stata sperimentata solo per il progetto delle Giornate Europee del Patrimonio, è stata estesa per il 2021 a tutti e quattro i progetti, con una sufficiente adesione da parte dei luoghi della cultura.*

*Anche quest’anno, inoltre, nell’ambito di tutti e quattro i progetti, sarà possibile effettuare eventi solo in digitale in quei luoghi della cultura che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.*

*A ogni progetto potranno partecipare tutte le persone che concorrono, secondo competenza, alla realizzazione dello stesso.*

*Alla esigenza di una maggiore flessibilità e partecipazione da parte del personale, si riconduce l’invito ai direttori degli Istituti di organizzare iniziative congiunte e/o di indire un interpello per reclutare unità da altri uffici del Ministero presenti sul territorio, in caso di numero di adesioni insufficiente da parte del personale in organico.*

*Per quanto riguarda l’organizzazione degli eventi in presenza, si rileva la massima importanza che riveste la comunicazione - anche sui canali istituzionali del MiC - circa le norme di sicurezza e le modalità di fruizione che ciascun istituto adotta al fine di assicurare la tutela della salute del personale e dei visitatori e in particolare per evitare assembramenti, secondo la normativa e le disposizioni vigenti al momento della realizzazione di ciascuna iniziativa.*

*Per quanto riguarda l’assegnazione delle somme, gli importi assegnati agli Istituti sono stati leggermente rimodulati soprattutto per biblioteche, soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, soprintendenze archivistiche, musei e direzioni generali in considerazione delle ultime modifiche apportate all’organizzazione ministeriale.*

*Relativamente agli importi spesi per l’attuazione dei progetti afferenti al Piano di valorizzazione, si conferma la possibilità di utilizzare eventuali economie, rispetto al budget complessivo, derivanti dall’attuazione dei singoli progetti per assicurare ulteriori aperture di istituti museali e aree archeologiche, nei limiti dei residui ancora disponibili.*

*Contestualmente, si rappresenta che il supporto amministrativo deve essere ricompreso entro il budget assegnato per ciascun progetto, dunque non può costituire motivo di sforamento. In aggiunta, il supporto amministrativo non può superare il 10% del budget assegnato per ciascun progetto.*

Il piano di valorizzazione predisposto da questa Direzione generale prevede la realizzazione di quattro progetti con un **costo totale di € 5.000.000,** di seguito richiamati.

Le attività previste riguardano:

1. **Domenica di carta (9 ottobre 2022):** impegno complessivo **€ 332.850** – Archivi (€ 179.050); Biblioteche (€ 108.450); Istituti centrali (€ 13.000); Direzioni generali (€10.000); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 23.300).
2. **Eventi diurni della durata di quattro ore con visite guidate a monumenti e aree archeologiche, aperture di luoghi della cultura normalmente chiusi al pubblico, presentazione di progetti nelle due Giornate Europee del Patrimonio (24-25 settembre 2022):** impegno complessivo **€ 1.098.750** – Archivi (€ 179.600); Biblioteche (€ 99.100); Direzioni generali (€ 35.000); Istituti centrali (€ 25.900); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 539.700); SABAP (€ 152.000); Segretariati (€ 43.500); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 22.700).
3. **Eventi serali di tre ore per le Giornate Europee del Patrimonio (24 settembre 2022) e per la Notte europea dei Musei (14 maggio 2022) -** Impegno complessivo***:* € 879.000** – Direzioni generali (€ 29.500); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 696.000); SABAP (€ 152.000).
4. **Aperture straordinarie dei luoghi della cultura:** impegno complessivo **€ 2.689.400** – Archivi (€ 179.050); Biblioteche (€ 99.750); Direzioni generali (€ 40.000); Istituti centrali (€ 54.300); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 1.903.300); SABAP (€ 304.000); Segretariati (€ 77.500); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 23.300).

1 **Domenica di carta (9 ottobre 2022) -** impegno complessivo **€ 332.850**

Si propone anche per il 2022 il progetto Domenica di carta, che prevede l’apertura di archivi e biblioteche statali ed è finalizzato a valorizzare l’importante patrimonio conservato in quegli Istituti. Trattandosi di un appuntamento ormai consolidato, come per le passate edizioni la data proposta corrisponde alla seconda domenica di ottobre, ma potrà essere variata sulla base di diverse valutazioni delle Direzioni generali competenti.

Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell’iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza in ottemperanza alle norme anti-Covid o di altre disposizioni governative.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell’amministrazione) per l’area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell’Amministrazione) per l’area I/II.

2 **Eventi diurni con visite guidate e aperture di luoghi della cultura normalmente chiusi al pubblico, presentazione di progetti nelle due Giornate Europee del Patrimonio (24-25 settembre 2022) -** impegno complessivo **€ 1.098.750.**

Le Giornate Europee del Patrimonio rappresentano il più importante appuntamento che riunisce tutti i popoli dell’Europa nel segno della cultura. Considerata la rilevanza internazionale dell’iniziativa, particolare importanza assumeranno i progetti capaci di creare percorsi di riflessione sul tema proposto per le Giornate, anche in relazione agli altri paesi europei.

Il progetto riguarda tutti i luoghi della cultura. Sui temi proposti, tutti gli Istituti del Ministero sono chiamati a coinvolgere attivamente il territorio e le realtà locali e a programmare eventi, incontri, occasioni di confronto e di scambio di esperienze con le comunità di riferimento.

Nei luoghi aperti al pubblico, gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell’iniziativa. Eventi in forma digitale potranno essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza in ottemperanza alle norme anti-Covid o di altre disposizioni governative.

La durata oraria degli eventi, prevista di quattro ore per quelli in presenza, è comunque da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità fisica o digitale di svolgimento dell’evento stesso.

Il compenso previsto, per attività di quattro ore da svolgersi al di fuori del normale orario di lavoro, è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell’amministrazione) per l’area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell’Amministrazione) per l’area I/II.

3 **Eventi serali per le Giornate Europee del Patrimonio (24 settembre 2022) e per la Notte europea dei Musei (14 maggio 2022) -** impegno complessivo **€ 879.000.**

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio e della Notte Europea dei Musei, il Ministero propone di offrire un’apertura straordinaria serale dei musei, delle aree e parchi archeologici statali al costo simbolico di 1 euro, con il fine di meglio promuovere la conoscenza del patrimonio culturale italiano. Durante le aperture serali sono incoraggiate aperture e progetti di valorizzazione che integrino le modalità consuete di fruizione con l’apporto di tutte le arti (teatro, musica, letteratura, cinema, rievocazioni storiche ecc.).

Tali eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell’iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza in ottemperanza alle norme anti-Covid o di altre disposizioni governative.

Considerato il buon esito delle precedenti occasioni, un progetto specifico potrà essere elaborato per iniziative di promozione del Complesso monumentale di San Michele a Ripa a Roma coordinate, come nelle passate edizioni, dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con il concorso della Direzione generale Musei.

La durata oraria degli eventi, prevista di tre ore per quelli in presenza, è comunque da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità fisica o digitale di svolgimento dell’evento stesso.

I progetti riguardano tutti i luoghi della cultura accessibili al pubblico, ad esclusione di archivi e biblioteche. Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell’amministrazione) per l’area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell’Amministrazione) per l’area I/II.

4 **Aperture straordinarie dei luoghi della cultura -** impegno complessivo **€ 2.689.400.**

Considerata la validità delle passate edizioni, il progetto prevede un programma di aperture straordinarie dedicato ai luoghi della cultura statali. Per apertura straordinaria si intende qui ogni apertura (diurna o serale) dei summenzionati luoghi, al di fuori dei giorni e degli orari ordinari di accesso al pubblico. Non si intende come apertura straordinaria l’apertura di singole sale, ambienti o percorsi normalmente inaccessibili per ragioni legate all’organizzazione interna.

Nel caso di apertura straordinaria in orario diurno, questa si articolerà in turnazioni di quattro ore. Nel caso di apertura straordinaria serale, questa si articolerà in turnazioni di tre o di quattro ore. La durata oraria degli eventi è comunque da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità fisica o digitale di svolgimento dell’evento stesso.

Tutte le aperture straordinarie, diurne e serali, dovranno realizzarsi entro il 31 dicembre 2022 ed essere programmate sulla base dei seguenti criteri di valutazione: periodi di maggior interesse alla visita da parte di specifiche categorie di visitatori; esiti delle aperture straordinarie degli anni passati; concomitanza di celebrazioni di rilevanza nazionale o di iniziative culturali legate alla promozione del territorio.

Ai Dirigenti degli Istituti è demandato il calendario delle aperture avendo cura di scegliere il giorno/i giorni della settimana di apertura straordinaria sulla base dei criteri sopraindicati e di un progetto condiviso, possibilmente, con le istituzioni rappresentative del territorio e comunque con le rappresentanze dei lavoratori.

Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell’iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza in ottemperanza alle norme anti-Covid o di altre disposizioni governative.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell’amministrazione) per l’area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell’Amministrazione) per l’area I/II per le aperture straordinarie diurne di quattro ore e serali di tre ore, mentre di € 160 (al lordo dipendente; € 212,32 al lordo degli oneri dell’amministrazione) per l’area III e di € 135 (al lordo dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell’amministrazione) per l’area I/II, per le aperture serali di quattro ore.

Per assicurare il coordinamento generale delle iniziative, sotto il profilo organizzativo e promozionale, è stato previsto, come per il 2022, il supporto delle Direzioni generali e degli Uffici di riferimento.

Alle attività sopra indicate, si aggiunge il **“*Progetto di Coordinamento del Piano di Valorizzazione 2022”*** che comprende tutte le attività di progettazione, coordinamento e verifica del Piano di valorizzazione 2022 svolte dalle Direzioni Generali Musei, Bilancio e Organizzazione. Per tale progetto, il budget complessivo assegnato alle Direzioni generali è di 50.000 euro a lordo amministrazione, ripartito come da tabella.

Per la Direzione generale Musei le attività oggetto del Progetto sono individuate come di seguito:

1. Gestione e raccolta del flusso di informazioni relativo alle intese locali, proveniente da tutti gli istituti coinvolti nel piano;
2. Coordinamento per la realizzazione degli eventi previsti nell’ambito dei vari progetti;
3. Rendicontazione finale degli eventi realizzati da tutti gli istituti coinvolti;
4. Analisi dei dati del resoconto a consuntivo fornito dalla DG Bilancio del Piano di valorizzazione dell’anno, al fine della predisposizione del successivo Piano di valorizzazione 2023.
5. Progettazione del successivo Piano di valorizzazione.

Per la Direzione generale Bilancio le attività oggetto del Progetto sono individuate come di seguito:

1. Gestione e raccolta del flusso di informazioni relativo alle intese locali proveniente da tutti gli Istituti coinvolti nel Piano;
2. Analisi dei dati raccolti a consuntivo tramite la tabella allegata al Protocollo d’Intesa;
3. Relazioni inter direzionali con la DG Musei e la DG Organizzazione;
4. Emissione del decreto di riparto per l’attribuzione delle somme per ciascun progetto a tutti gli istituti e liquidazione dei compensi spettanti ai dipendenti delle Direzioni generali.

Per la Direzione generale Organizzazione le attività oggetto del Progetto sono individuate come di seguito:

1. Attività di supporto informatico finalizzate alla rilevazione dei dati relativi allo svolgimento dei progetti del Piano;
2. Attività propedeutiche alla contrattazione sindacale del Piano e attività di gestione delle relazioni sindacali;
3. Attività di supporto alla DG Musei rispetto alla gestione e verifica dei Piani di Valorizzazione, anche in relazione agli istituti;
4. Relazioni inter direzionali con la DG Musei e la DG Bilancio.

Roma, 3 maggio 2022

Il Direttore generale

 Prof. Massimo OSANNA

Visto: Il Direttore del Servizio II Maura Picciau

MSC/MC/ECA